

**AMBITO TERRITORIALE NONCELLO
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI**

Sedi

Pordenone (sede direzionale e di UOT)

Piazzetta Calderari n. 2 – Palazzo Crimini –
Telefono 0434 392611

sedi operative di quartiere:

VILLANOVA Via Pirandello 22 0434 573466

RORAI GRANDE Via Pontinia 3 0434 392963

CAPPUCCINI Via Largo Cervignano 19

TORRE Piazza Lozer 1 0434 039707

Porcia (sede di UOT)

via delle Risorgive n. 3
0434 923071

Roveredo in Piano (sede operativa)

via G.Carducci n.11
Telefono 0434 388680-1

Cordenons (sede di UOT)

Piazza della Vittoria n. 1
Telefono 0434 586911

San Quirino (sede operativa)

via Molino di Sotto n. 41
Telefono 0434 916561

Zoppola (sede operativa)

Via Antonio Romano n. 14
Telefono 0434 577511

***Guida ai Servizi Sociali dei
Comuni
dell'Ambito Territoriale
Noncello***

INDICE **capitoli da rivedere**

<u>Introduzione alla Guida.....</u>	<u>2</u>
<u>Istruzioni per la lettura.....</u>	<u>3</u>
<u>L’Ambito Territoriale Noncello.....</u>	<u>3</u>
<u>Attività Generali.....</u>	<u>7</u>
<u>Infanzia e Adolescenza.....</u>	<u>9</u>
<u>Adulti e Famiglie.....</u>	<u>14</u>
<u>Disabilità.....</u>	<u>19</u>
<u>Anziani.....</u>	<u>22</u>

Introduzione

La presente Guida si rivolge ai cittadini dell’Ambito territoriale Noncello con la finalità di diffondere una corretta conoscenza sull’offerta dei servizi sociali territoriali e di facilitarne la fruizione.

La Guida è frutto del lavoro del personale di staff dell’Ambito Noncello che con impegno e professionalità si adopera ogni giorno per offrire servizi di qualità a favore dei cittadini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DEL NONCELLO
Dott.ssa a.s. Miralda Lisetto

Istruzioni per la lettura

La Guida ai Servizi è composta da aree e sezioni ognuna contraddistinta da un proprio colore.

Ogni colorazione indica un diverso settore di intervento.

Il colore viola, area **ATTIVITA' GENERALI**, descrive le azioni svolte in forma trasversale a favore di tutta la popolazione, come ad esempio il Servizio di Segretariato sociale.

Il colore verde, area **INFANZIA E ADOLESCENZA**, indica gli interventi di tipo preventivo, di supporto e promozione realizzati a favore dei bambini e dei ragazzi.

Il colore celeste, area **ADULTI E FAMIGLIE**, descrive le iniziative e i progetti per l'autonomia e la promozione delle opportunità di inserimento e integrazione sociale e lavorativa delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità.

Il colore rosso, area **DISABILITA'**, illustra le azioni e i progetti a sostegno delle persone disabili, al fine di favorirne l'integrazione scolastica e sociale nonché l'autonomia e la vita indipendente.

Il colore arancio, area **ANZIANI**, descrive le iniziative volte alla promozione della qualità della vita delle persone ultra sessantacinquenni (65), con particolare riferimento a coloro che non sono autosufficienti.

Il colore marrone, **SPORTELLO AL CITTADINO**, descrive le attività erogate dai singoli Comuni, in applicazione alla normativa regionale e statale vigente.

Il Servizio Sociale dei Comuni del Noncello

Chi siamo

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello è l'organizzazione attraverso la quale i Comuni gestiscono in modo associato sul proprio territorio l'attività dei Servizi Sociali, Socio-assistenziali e Socio-educativi a beneficio della popolazione locale (Legge Regionale n° 6/2006).

L'area geografica alla quale l'Ambito Territoriale Noncello fa riferimento per la gestione associata dei Servizi Sociali ed è rappresentata dai territori dei sei Comuni che lo compongono:

- **Pordenone**
- **Porcia**
- **Roveredo in Piano**
- **Cordenons**
- **San Quirino**
- **Zoppola**

La missione

Realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che assicurino sostegno e opportunità a tutte le persone e le famiglie presenti nel territorio, per l'esercizio diffuso e paritario dei diritti sociali e di cittadinanza. Mediamente ogni anno il Servizio prende in carico circa il 5,5% dei residenti. Tuttavia la presa in carico molto spesso coinvolge più membri della famiglia e può durare anche diversi anni. Il numero complessivo delle persone

trattate dal servizio appare pertanto di gran lunga maggiore se si pensa che nel pordenonese la media di composizione familiare è pari a 2,5 componenti per nucleo.

SEDE DIREZIONALE: Piazzetta Calderari, 2 – Palazzo Crimini –
33170 Pordenone, Tel 0434 392611,
info@ambitopordenone.it
www.serviosocialecomunipn.it

L'organizzazione

La formula organizzativa adottata dai Comuni dell'Ambito Noncello per la gestione associata dei servizi qui considerati è la delega al Comune di Pordenone in qualità di Ente Gestore.

L'organo di indirizzo politico è l'Assemblea dei Sindaci dei sei Comuni. L'Assemblea elegge al proprio interno il Presidente che la rappresenta e ne cura il funzionamento.

La direzione del Servizio è affidata ad un Responsabile preposto all'Ufficio di Direzione e Programmazione. Tale ufficio è incardinato nella struttura organizzativa dell'Ente Gestore, dà esecutività alle decisioni dell'Assemblea e assicura l'organizzazione e la gestione del servizio secondo gli indirizzi ricevuti.

Attualmente il servizio conta circa 100 dipendenti e 278 convenzionati che operano quotidianamente nel territorio di competenza.

Oltre all'attività erogativa di servizi e prestazioni, viene svolto un lavoro di controllo del territorio e di studio e ricerca continua riguardante le nuove metodologie applicabili alle problematiche emergenti al fine di assicurare un continuo adeguamento del servizio a principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Dove si trova

UNITA' OPERATIVA SEMPLICE TERRITORIALE (U.O.T) "SSC – COMUNI DI PORCIA E ROVEREDO IN PIANO"

UNITA' OPERATIVA SEMPLICE "SSC – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE" (SAD)

SERVIZIO AMMINISTRATIVO TRASVERSALE DEL SSC

MICROSTRUTTURA DEL SETTORE III – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA
COMUNITA' -
DIRIGENTE DEL SETTORE E RESPONSABILE DEL SSC –

UFFICIO DI DIREZIONE E DI
PIANO DEL SETTORE

SERVIZIO "PROTOCOLLO E
SUPPORTO AMMINISTRATIVO
LOGISTICO

SERVIZIO
"PROGRAMMAZIONE,
COMUNICAZIONE E
RELAZIONI CON IL PUBBLICO
DEL SSC"

UNITA' OPERATIVA
SEMPLICE "SEGRETERIA
DEL SETTORE"

UNITA' OPERATIVA
SEMPLICE "SPORTELLI
SOCIALE AL CITTADINO"

P.O. UNITA'
OPERATIVA
COMPLESSA "SSC
MINORI E
FAMIGLIA"

P.O. UNITA'
OPERATIVA
COMPLESSA " SSC
– SERVIZI PER LA
COMUNITA' E
L'INCLUSIONE
SOCIALE"

P.O. UNITA'
OPERATIVA
COMPLESSA "SSC –
SERVIZI PER LA
FRAGILITA' E LA
NON
AUTOSUFFICIENZA

P.O. UNITA'
OPERATIVA
COMPLESSA
"SERVIZI
AMMINISTRATIVI DI
SETTORE E DEL
SERVIZIO SOCIALE
DEI COMUNI"

UNITA' OPERATIVA SEMPLICE TERRITORIALE (U.O.T) "SSC – COMUNE DI PORDENONE"

UNITA' OPERATIVA SEMPLICE TERRITORIALE (U.O.T) "SSC – COMUNI DI CORDENONS, SAN QUIRINO, ZOPPOLA"

SERVIZIO “CONTROLLO QUALITA’
DEL SSC” _____

SERVIZIO “ORIENTA _____
LAVORO DEL SSC”

LE UNITA’ OPERATIVE TERRITORIALI del Servizio Sociale dei Comuni. Dove si trovano:

UOT	INDIRIZZO	RECAPITO TEL.
PORDENONE	Piazzetta Calderari n. 2	0434 392611
CORDENONS	Piazza della Vittoria n. 1	0434 586911
PORCIA	Via delle Risorgive n. 3	0434 923071

Le Unità Operative Territoriali

Sono le principali porte di accesso alle opportunità offerte dal sistema integrato di interventi e servizi sociali dell’Ambito.

Il Servizio Sociale dei Comuni è articolato territorialmente in 3 Unità Operative Territoriali (U.O.T.):

- 1. U.O.T. di Pordenone**
- 2. U.O.T. di Cordenons, San Quirino, Zoppola**
- 3. U.O.T. di Porcia, Roveredo in Piano.**

Tali Unità dispongono di una sede principale (Pordenone, Cordenons, Porcia) e sedi operative presso i quartieri della città e presso ciascun Comune tra quelli componenti il territorio della UOT allo scopo di favorire l’accesso di tutti i cittadini ai servizi e agli interventi gestiti in forma associata.

In tali sedi è possibile ricevere accoglienza, ascolto, informazioni, consulenza e sostegno da parte degli operatori, allo scopo di avvicinare ai cittadini le risorse utili alla soluzioni di problemi individuali, familiari e di gruppo. Si veda al riguardo la tabella presente al capitolo Attività Generali-Segretariato Sociale.

Dove necessario, il Servizio effettua una presa in carico della persona, o del suo nucleo, finalizzato al perseguimento degli obiettivi di cambiamento congiuntamente individuati (persona-servizio), attivando gli interventi utili e verificandone nel tempo gli esiti.

Oltre alle UOT Territoriali nell’organizzazione del servizio è presente una Unità Operativa Semplice dedicata alla tutela minori che assicura trasversalmente ai territori il supporto nella protezione dei minori e nel supporto alla genitorialità.

Operatori sociali e lavoro di rete

Le figure professionali presenti nel Servizio Sociale dei Comuni in forma strutturale sono:

- assistenti Sociali;
- operatori Socio-Sanitari (OSS);
- tecnici del sostegno educativo;
- personale amministrativo.

A questi si aggiungono professionisti che operano attraverso appalti o incarichi.

Il servizio sociale lavora altresì in rete con:

- educatori e animatori sociali che lavorano nei Comuni a favore di minori e giovani;
 - infermieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta del Distretto Sanitario dell'Ass5;
 - assistenti sociali psicologi, medici, e altri operatori dei servizi socio- sanitari dell'Ass5;
 - operatori della Cooperazione Sociale;
 - volontari delle associazioni del terzo settore;
 - dirigenti scolastici e insegnanti;
- e con molti altri soggetti pubblici e privati che operano nel territorio.

Sviluppo di comunità

Il Servizio Sociale dei Comuni, agendo secondo il principio di sussidiarietà, è impegnato a valorizzare le risorse e le specificità delle comunità locali, riconoscendo e promuovendo la responsabilità personale, il ruolo sociale e la partecipazione delle persone, delle famiglie e delle organizzazioni del terzo settore. Il Servizio Sociale opera nel territorio sostenendo le Comunità di appartenenza, promuovendo processi di cittadinanza attiva e

facilitando la messa in rete di realtà territoriali a beneficio dell'intera popolazione. Nel territorio sono presenti assistenti sociali ed educatori di riferimento per la comunità che aiutano a rilevare i bisogni, facilitando processi volti a favorire risposte per aumentare il benessere del singolo e della collettività.

I beneficiari dei servizi

Hanno diritto ad accedere agli interventi e ai servizi sociali dell'Ambito:

- tutte le persone residenti nel territorio dei sei Comuni;
- gli stranieri residenti in possesso di titolo di soggiorno previsto dalla normativa vigente;
- i richiedenti asilo, i rifugiati politici e gli apolidi;
- i minori stranieri e le donne straniere in stato di gravidanza e nei sei mesi successivi alla nascita del figlio
- le persone comunque presenti nel territorio che necessitano di interventi di assistenza urgenti e indifferibili.

Cos'è: è un'attività il cui obiettivo è fornire al cittadino informazioni sulla gamma dei servizi, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, nonché a tutte le opportunità presenti nel territorio.

Cosa offre: fornisce informazioni sui Servizi Sociali, Socio-Assistenziali e Socio-Educativi erogati dall'Ambito, sui servizi a valenza Socio-Sanitaria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) e su altri servizi e attività, pubblici e privati, presenti nel territorio.

Illustra le modalità con le quali accedervi, la dislocazione delle sedi e gli orari di ricevimento degli uffici, i diritti ad ottenere le prestazioni sociali e assistenziali.

A chi si rivolge: alla generalità della popolazione residente nel territorio dei Comuni del Noncello.

Come si accede: presso le sedi del Servizio Sociale territoriale del proprio Comune secondo le modalità indicate nella tabella sopra riportata.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Attività Generali

Il Segretariato sociale

Accesso e orari:

SEDI	ORARIO AL PUBBLICO Assistenti sociali	ORARIO AL PUBBLICO Amministrativi
PORDENONE SEDE DIREZIONALE 0434/392611	Centralino per appuntamenti dal lunedì al venerdì 10.00-12.45;	Colloqui con l'assistente sociale: dal lunedì al venerdì Dal lunedì al venerdì 10.00-12.45; Lunedì e giovedì 15.30 - 17.30

	lunedì e giovedì 15.30 - 17.30	su appuntamento	
VILLANOVA SEDE DI QUARTIERE	Via Pirandello 22	0434 573466	Martedì 15.00-16.30
RORAI GRANDE SEDE DI QUARTIERE	Via Pontinia 3	0434 392963	Mercoledì 15.30- 16.30
CAPPUCCINI SEDE DI QUARTIERE	Via Largo Cervignano 19		Lunedì 16.30-18.00
TORRE SEDE DI QUARTIERE	Piazza Lozer 1	0434 039707	Martedì 15.00-16.30 Lunedì 14.30-16.00 (per l'area anziani)
PORCIA 0434/923071	Segretariato sociale Il martedì 9.30-11.30	Colloqui con l'assistente sociale: dal lun. al ven. su appuntamento	Lunedì, martedì, giovedì, venerdì 10.30- 12.30; Lunedì e giovedì 15.30 -17.30
ROVEREDO IN PIANO 0434/388681/ 2	Telefonare per appuntamenti 0434/388681	Colloqui con l'assistente sociale: dal lun. al ven. su appuntamento	Lunedì 17.00- 18.00 Mercoledì 10.00 – 13.00
CORDENONS 0434/586977/79	Segretariato sociale Lunedì 16.30-18.00; mercoledì 10.00 – 12.00 giovedì 10.00- 11:30	Colloqui con l'assistente sociale: dal lun. al ven. su appuntamento	Lunedì 16.30- 18.00 Mercoledì 10.00 -13.00 Giovedì 10.00- 12.30
SAN QUIRINO 0434/916561	Segretariato sociale Martedì dalla 10:00 12:30 Mercoledì 16:00	Colloqui con l'assistente sociale: dal lun. al ven. su	Venerdì 10.00- 12.30

	alle 17:30	appuntamento	
ZOPPOLA 0434 577511	Segretariato sociale Martedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00	Colloqui con l'assistente sociale: dal lun. al ven. su appuntamento	Lunedì 10.00- 12.3

Il Servizio Sociale professionale

Cos'è': il Servizio Sociale professionale è un servizio svolto dall'Assistente sociale, in quanto professionista dell'aiuto, che opera all'interno di un mandato istituzionale e sociale, su richiesta prioritaria del soggetto interessato o, in determinate situazioni, su segnalazione e mandato di terzi (es. Autorità giudiziaria).

Cosa offre: interventi di segretariato, consulenza, pronto intervento assistenziale e , qualora necessario, presa in carico della persona e/o della famiglia attraverso la predisposizione di un progetto assistenziale personalizzato, volto a fronteggiare le difficoltà in una prospettiva di crescita ed emancipazione. Tale progetto è l'esito della composizione di plurimi interventi, concordati con la persona e la sua famiglia, tenendo conto del contesto di vita e di relazione, nel rispetto delle caratteristiche e scelte individuali.

Tale servizio provvede inoltre al rilascio di documenti indispensabili per l'accesso a servizi e prestazioni gestiti da terzi quali:

- case di riposo,

- centri diurni e semi residenziali per anziani
- progetti di abitare possibile,
- comunità alloggio
- comunità educative e per genitore-bambino
- gruppi appartamento
- concessioni di ausili per l'alloggio
- altri benefici erogati da privati.

A chi si rivolge: alla generalità della popolazione residente nel territorio dei Comuni del Noncello.

Come si accede: previo appuntamento, telefonando o recandosi presso la sede dell'Unità Operativa territoriale del proprio Comune.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Infanzia e Adolescenza



Interventi e servizi a sostegno dell'infanzia e della genitorialità

Cosa sono: si tratta di interventi di carattere promozionale a favore della generalità della popolazione minorile, finalizzati a promuovere opportunità di crescita per i minori e gli adolescenti del territorio.

Possono essere altresì attivati percorsi individualizzati per il sostegno di bambini, ragazzi e delle loro famiglie che vivono fasi di particolare criticità, al fine di fronteggiare e superare le problematiche presenti, promuovendo nel territorio occasioni di socializzazione e supportando le famiglie nello svolgimento delle funzioni genitoriali.

Cosa offrono: interventi e iniziative di carattere sociale, educativo, ricreativo rivolti a bambini e ragazzi, nonché interventi personalizzati rivolti al nucleo familiare, con progetti che possono comprendere interventi di sostegno psico-sociale, interventi di carattere assistenziale o educativo di sostegno e

rinforzo alle responsabilità genitoriali; interventi di integrazione alle funzioni genitoriali.

A chi si rivolgono: a bambini e ragazzi e ai loro nuclei familiari.

Come si accede: accesso diversificato a seconda delle iniziative. Accesso diretto per alcune iniziative del territorio, oppure attraverso il Comune di residenza o attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: i servizi erogati dal Servizio Sociale Territoriale sono gratuiti. Quelli erogati dal Comune o da altre realtà del territorio possono prevedere una compartecipazione.

I Servizi ludico-educativi e ricreativi

Cosa sono: sono attività di tipo aggregativo, ricreativo, ludico-espressivo realizzate anche in collaborazione con asili nidi, scuole, associazioni e privato sociale del territorio, volte ad accogliere nel tempo libero bambini e ragazzi per offrire loro opportunità educative, di incontro e socializzazione ad integrazione di quelle fornite dalla scuola e dalla famiglia.

Cosa offrono: attività laboratoriali, attività di doposcuola, esperienze per la promozione dell'intercultura, aggregazione giovanile (es. Casa dei Bambini, Centri di aggregazione giovanile e tante altre attività del territorio).

A chi si rivolgono: a bambini, adolescenti, ragazzi e alle loro famiglie.

Come si accede: a seconda dell'iniziativa, mediante domanda al Comune di residenza, al soggetto promotore, oppure attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costano: possono essere gratuite o prevedere forme di compartecipazione.

I Servizio socio- assistenziali e socio- educativi domiciliari

Cos'è: sono percorsi di accompagnamento socio-assistenziale e/o socio-educativo personalizzati rivolti a famiglie con figli minori che vivono situazioni di vulnerabilità.

Cosa offre: un progetto personalizzato che prevede il coinvolgimento di figure socio assistenziali (OSS) o educative (educatori) a supporto dei percorsi di crescita personale e sociale dei minori nonché a sostegno dei loro genitori per un rafforzamento delle competenze sociali, di cura, educative e relazionali verso i figli.

A chi si rivolge: ai minori e ai loro nuclei familiari con fragilità di natura sociale, educativa e relazionale.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Il Servizio Educativo Scolastico

Cos'è: Un servizio di tipo professionale tramite l'inserimento di figure educative all'interno degli Istituti comprensivi presenti nel territorio dei 6 Comuni

Cosa offre: prevenzione e intercettazione precoce di situazioni di disagio sociale e, al bisogno, supporto al corpo docente nel leggere e affrontare situazioni relazionali particolarmente problematiche all'interno del gruppo classe, attraverso l'osservazione partecipata, il confronto con i docenti e le funzioni strumentali, attivando all'occorrenza percorsi laboratoriali o incontri informativi/ formativi per docenti e genitori sulle tematiche di interesse della Scuola e del SSC.

A chi si rivolge: Agli Istituti comprensivi del territorio dei Comuni del Noncello.

Come si accede: presso ogni Istituto comprensivo del territorio è presente un educatore che assieme alla scuola e al servizio sociale territoriale programma gli interventi.

Quanto costa: Il servizio è gratuito.

Il Servizio Educativo di strada

Cos'è: un servizio di tipo professionale

Cosa offre: il servizio educativo di strada, promosso dall'Ambito territoriale del Noncello, opera mappando il territorio, individuando i luoghi di aggregazione informale dei ragazzi e le aree maggiormente a rischio. La presenza di figure educative nel territorio permette di intercettare situazioni di disagio e sviluppare relazioni. La realizzazione di tali azioni avviene in collaborazione con l'ASFO (Dipartimento di Prevenzione, Consultorio Familiare, Servizio per le dipendenze), gli Istituti scolastici Superiori e altri soggetti del territorio.

A chi si rivolge: a ragazzi e giovani dai 14 ai 21 anni.

Come si accede: gli operatori incontrano i ragazzi nei contesti spontanei di ritrovo.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Misure di contrasto alla devianza minorile

Cosa sono: si tratta di interventi ed azioni a valenza psico-sociale ed educativa a favore di adolescenti a rischio di devianza o che hanno già commesso reati.

L'Affidamento familiare

Cosa offrono: possibilità di attivare progetti di supporto psico-sociale, socio-educativi personalizzati, di contrasto dell'abbandono scolastico ed esperienze a valenza formativa/professionale.

A chi si rivolgono: a ragazzi e giovani a rischio di agire o reiterare condotte devianti ed alle loro famiglie.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale territoriale, anche in collaborazione col Servizio Sociale Minorenni del Ministero della Giustizia.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

L'affiancamento familiare

Cos'è: è una forma di sostegno familiare di natura solidale in cui una famiglia aiuta un'altra famiglia.

Cosa offre: spazi di confronto, relazione nonché eventuale supporto su azioni del quotidiano.

A chi si rivolge: a famiglie con figli minori che possono beneficiare di confronto e supporto tra pari.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: si accede al progetto in forma gratuita.

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea di tipo familiare attivabile a favore di un minore qualora la famiglia di origine stia vivendo una fase di rilevante disagio che ne compromette la possibilità di cura dei figli. L'affido può realizzarsi all'interno della rete familiare (affido parentale) o presso altra idonea famiglia (affido etero-familiare). E' caratterizzato dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, con l'obiettivo del rientro del minore nella stessa.

Cosa offre: si prevedono forme diversificate e personalizzate di affidamento, per rispondere ai bisogni specifici e diversi di ogni nucleo/minore:

- Affido residenziale: il minore è inserito in una famiglia parentale o extra-parentale con carattere di continuità e residenzialità;
- Affido "leggero": il minore è inserito in un nucleo familiare parentale o extra-parentale in modalità solo diurna o solo notturna o solo in alcuni giorni della settimana, secondo un piano personalizzato.

A chi si rivolge: ai minori le cui famiglie di origine vivono una fase di rilevante disagio che ne compromette la possibilità di cura.

Come si accede: mediante progetto del servizio sociale predisposto su richiesta della famiglia (affido consensuale) o su mandato del Tribunale (affido giudiziale).

Quanto costa: il servizio è gratuito.

La famiglia affidataria beneficia di un contributo mensile erogato dal Servizio Sociale pari alla pensione minima INPS a sostegno

delle spese per il minore in affido e modulato in base al progetto.

Accoglienza in centri diurni per minori

Cosa sono: i centri diurni sono strutture semi residenziali che accolgono, durante parte della giornata, minori che vivono condizioni di disagio personale e familiare, supportando percorsi di crescita positiva e integrando funzioni genitoriali carenti.

Cosa offrono: percorsi socio- educativi personalizzati che supportano il minore nella crescita, rafforzando competenze sociali, relazionali, scolastiche.

A chi si rivolgono: a minori in situazioni di fragilità personale, familiare, sociale e alle loro famiglie.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale Territoriale,

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Accoglienza in Comunità residenziali per minori

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea in una struttura residenziale, attivabile a favore di un minore che sta vivendo una fase di rilevante disagio familiare che ne compromette la possibilità di permanere a domicilio. L'accoglienza è caratterizzata dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, con l'obiettivo del rientro del minore nella stessa.

Cosa offre: offre accoglienza e supporto socio- educativo personalizzato finalizzato a sostenere il minore nel percorso di

crescita, rafforzando competenze sociali, relazionali, scolastiche. Nel percorso è previsto il coinvolgimento della famiglia.

A chi si rivolge: ai minori che necessitano temporaneamente di un'accoglienza extra familiare.

Come si accede: su progetto condiviso con la famiglia o su disposizione della Magistratura.

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Accoglienza in Comunità residenziali per minore e genitore

Cos'è: è un progetto di accoglienza temporanea in una struttura residenziale, attivabile a favore di un minore e del genitore che stanno vivendo una fase di rilevante disagio familiare che ne compromette la possibilità di permanere a domicilio. L'accoglienza è caratterizzata dalla temporaneità e dal mantenimento dei rapporti con l'altro genitore, con l'obiettivo del rientro a domicilio oppure di un diverso percorso di autonomizzazione.

Cosa offre: accoglienza e supporto socio- educativo personalizzato finalizzato a sostenere il minore nel percorso di crescita, rafforzando le competenze genitoriali dell'adulto.

A chi si rivolge: a minori con genitore che necessitano temporaneamente di un'accoglienza extra familiare.

Come si accede: su progetto condiviso con la famiglia o su disposizione della Magistratura.

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Trasferimenti monetari a sostegno delle adozioni

Cos'è: si tratta di contributi regionali previsti dalla normativa vigente (L.R. 11/2006 art. 13) a parziale abbattimento delle spese sostenute dalle famiglie che hanno intrapreso l'iter dell'adozione internazionale e a favore di chi ha adottato un minore di età superiore ai dodici anni o un minore con handicap accertato ai sensi della L. 104/92.

Cosa offre: attualmente i contributi concorrono a sostenere:

a) spese di viaggio e di soggiorno derivanti dalle procedure di adozione internazionale nella misura massima del 70% e per un importo massimo complessivo di 7.500 euro;

b) spese sostenute dalle famiglie adottive nel primo anno per interventi sociali, educativi, sanitari a sostegno dei minori adottati in età superiore a 12 anni ovvero con handicap accertato.

A chi si rivolge: alle famiglie che hanno in corso una procedura di adozione internazionale o che adottano uno o più minori italiani o stranieri di età superiore a 12 anni o con disabili. La soglia ISEE prevista per accedere al beneficio è di euro 52.490, aggiornata annualmente sulla base dell'indice ISTAT.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale del Comune di residenza.

Quanto costa: il servizio è gratuito

Sostegno del figlio minore in caso di separazione

Cosa è: è un contributo regionale previsto dalla normativa vigente (L.R. 7 luglio 2006 n. 11 art. 9 bis) a sostegno del genitore separato, qualora lo stesso risulti affidatario del figlio minore e non percepisca dall'altro genitore gli alimenti stabiliti dal Giudice per il mantenimento, dimostrando di aver esperito tutte le strade previste dalla legge per ottenerli.

Cosa offre: l'erogazione economica di un contributo pari al 75% della somma stabilita dall'autorità giudiziaria per il mantenimento del figlio o dei figli minori, fino ad un massimo di 300 euro mensili per figlio. La misura viene concessa per un periodo di un anno, rinnovabile fino al raggiungimento della maggiore età del minore qualora permangano i requisiti previsti dalla normativa.

A chi si rivolge: al genitore separato residente nel territorio regionale, al quale è stato affidato dall'autorità giudiziaria il figlio o i figli minori e che non riceve dall'altro genitore obbligato le somme destinate al mantenimento degli stessi. La soglia ISEE prevista per accedere al beneficio è di euro 22.432,67, aggiornata annualmente sulla base dell'indice ISTAT. Il genitore affidatario, per poter accedere al contributo, deve aver presentato querela per mancata corresponsione degli alimenti disposti dal Giudice, dimostrare di aver esperito infruttuosamente tutte le procedure esecutive previste nei confronti del genitore obbligato e documentare l'effettiva incapienza economica dello stesso.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale del Comune di residenza.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Contributo per l'abbattimento rette nidi d'infanzia

Cos'è: è un beneficio economico per la riduzione delle rette degli asili nido e dei servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia (centri per bambini e genitori, spazi gioco e i servizi educativi domiciliari).

Cosa offre: una riduzione sulla retta di frequenza. La differenza viene rimborsata ai gestori dei nidi e dei servizi.

A chi si rivolge: alle famiglie con figli iscritti agli asili nido o agli altri servizi integrativi per la prima infanzia, in possesso di ISEE pari o inferiore a euro 30.000 in presenza di 1 figlio, o di euro 50.000 in presenza di 2 o più figli.

Come si accede: attraverso domanda presso l'ufficio amministrativo del Servizio Sociale Comunale.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Adulti e famiglie



Interventi e servizi a favore delle persone adulte

Cos'è: si tratta di un'articolata gamma di azioni mirate a rafforzare l'autonomia personale, a favorire processi di inclusione, nonché a facilitare l'accesso ai servizi, alle risorse e ai diritti, quali l'istruzione, la formazione, l'abitazione, il lavoro, la sussistenza.

Cosa offrono:

- percorsi di inclusione sociale;
- percorsi di inclusione formativo-lavorativa;
- supporto economico riferito al minimo vitale;
- interventi finalizzati a fronteggiare problematiche abitative.

A chi si rivolge: a persone in condizioni di fragilità sociale, occupazionale, abitativa ed economica.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che valuta l'opportunità e l'appropriatezza degli interventi.

Quanto costano: i servizi sono gratuiti

Misure economiche di contrasto alla povertà

Cosa sono: sono interventi di sostegno al reddito previsti da regolamenti locali, finalizzati a prevenire, superare, contenere le condizioni di bisogno derivanti da assenza o inadeguatezza del reddito che non consente la soddisfazione dei bisogni fondamentali. Sono predisposti all'interno di un progetto ed hanno carattere di temporaneità.

Cosa offrono:

- pronto intervento assistenziale;
- assistenza economica ordinaria e straordinaria;
- tutoraggio economico.

A chi si rivolgono: a persone in difficoltà economica dovuta a precarietà lavorativa, assenza o insufficienza di reddito, tali da determinare l'incapacità totale o parziale a provvedere alle esigenze del proprio nucleo.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale del Comune

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Tali interventi possono integrarsi con altre misure economiche.

Reddito e pensione di cittadinanza

Cos'è: si tratta di una misura nazionale di contrasto alla povertà volta a facilitare l'inclusione sociale e lavorativa.

Cosa offre: un contributo di sostegno al reddito erogato dall'INPS e vincolato ad un progetto personalizzato volto al superamento dello stato di bisogno mediante due possibili percorsi: lavorativo (attraverso un patto per il lavoro sottoscritto con i Centri per l'impiego) o di Servizio sociale (attraverso un patto per l'inclusione sociale -semplice o complesso- che prevede un'analisi preliminare ed un'eventuale presa in carico anche di tipo multi professionale).

A chi si rivolge: a cittadini italiani, comunitari (UE) o lungo soggiornanti, residenti in Italia da almeno 10 anni, con ISEE inferiore a 9.360 euro.

Come si accede: mediante domanda presso gli Uffici Postali o i Centri di assistenza fiscale (CAF).

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Interventi di educazione finanziaria e tutoraggio economico

Cosa sono: sono interventi di carattere socio-educativo curati da operatori esperti nell'analisi e gestione del bilancio familiare, offerti a persone e/o nuclei seguiti dal Servizio Sociale dei Comuni.

Cosa offrono: percorsi di orientamento e consulenza economica finalizzati ad aiutare le persone a migliorare e riorganizzare la gestione del bilancio familiare e conoscere gli strumenti finanziari utilizzabili.

A chi si rivolgono: a singoli o famiglie che presentano difficoltà economiche, di gestione del denaro, anche in presenza di situazioni di sovra indebitamento.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Supporto all'inserimento socio-occupazionale:

Orienta Lavoro

Cosa è: è un servizio di supporto al reinserimento lavorativo, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze e delle risorse personali, con particolare riferimento a quelle spendibili nell'ambito del lavoro.

Cosa offre:

- percorsi personalizzati di valutazione, orientamento e accompagnamento alla formazione- lavoro;
- co-progettazione delle opportunità formative offerte dagli enti di formazione professionale accreditati e supporto nella partecipazione alle stesse;
- attivazione di percorsi di formazione in situazione (tirocini), in collaborazione con aziende ed enti del territorio;
- attività di raccordo programmatico e di confronto su progetti individuali con Centro per l'Impiego e Centro Regionale di Orientamento
- supporto nell'elaborazione di progetti di inclusione sociale.

A chi si rivolge: a persone già in carico al Servizio Sociale dei Comuni che necessitano di un accompagnamento in ambito formativo-lavorativo o inclusivo.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che valuta l'opportunità dell'intervento.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Interventi per l'abitare sociale

Cosa sono: si tratta interventi per l'inserimento abitativo di persone e nuclei familiari che hanno perso o sono in difficoltà nel reperimento di un'abitazione. Consentono di reperire soluzioni in emergenza di breve e medio periodo, l'accompagnamento socio-educativo, la mediazione abitativa.

Cosa offrono:

- percorsi di accoglienza abitativa temporanea con finalità sociali (in gruppi appartamento o strutture per l'abitare);
- accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative più adeguate alle possibilità della persona;
- facilitazione e mediazione tra domanda e offerta abitativa, mettendo in contatto proprietari di immobili e possibili inquilini;
- assistenza tecnica su aspetti legati a stipula, registrazione, chiusura di contratti di locazione e pratiche connesse;
- fornisce, laddove necessario, un accompagnamento verso l'alloggio ed un monitoraggio della sua conduzione da parte dell'inquilino;
- svolge un'attività di prevenzione dei conflitti e di mediazione sociale in ambito abitativo;
- eroga prestiti non onerosi per l'anticipo del deposito cauzionale.

A chi si rivolgono:

- in via emergenziale a persone che hanno perso l'alloggio;

- a persone che hanno attraversato lunghi periodi di precarietà abitativa e necessitano di supporto e tutela;
- ad individui singoli o famiglie in cerca di un alloggio adeguato alle proprie esigenze e possibilità economiche, anche con forme di coabitazione;
- a proprietari di alloggi da affittare interessati alla collaborazione, facilitando l'incontro tra domanda e offerta abitativa, che soddisfi le specifiche esigenze e le possibilità economiche dei beneficiari.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Interventi di contrasto alla devianza

Cosa sono: interventi e azioni a valenza socio-educativa di reinserimento sociale.

Cosa offrono:

- progetti personalizzati predisposti anche in collaborazione con gli Uffici preposti del Ministero della Giustizia o con i servizi specialistici (Sert, DSM);
- esperienze di utilità sociale,
- tirocini formativi o inclusi;
- progettazioni di supporto, formazione e promozione presso il carcere cittadino.

A chi si rivolgono: a persone a rischio di devianza e esclusione sociale, a persone detenute, ex detenute o in esecuzione penale esterna al carcere, domiciliate o comunque presenti sul territorio del Servizio Sociale Territoriale.

Come si accede: mediante domanda presentata direttamente al Servizio Sociale Territoriale, oppure su segnalazione del Ministero della Giustizia, con valutazione da parte del Servizio Sociale dell'opportunità dell'intervento.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Progetti in favore di persone con problemi di salute mentale

Cosa sono: si tratta di progettazioni personalizzate integrate tra Dipartimento di Salute Mentale e Servizio Sociale dei Comuni su tre possibili assi : casa, lavoro, socialità, sostenute finanziariamente da una misura regionale, gestita localmente, rivolta a persone con problemi di salute mentale in situazione di multi problematicità.

Cosa offrono: offre servizi educativi e soci-assistenziali, opportunità inclusive e di socializzazione, percorsi socio-occupazionali e forme di supporto all'abitare sia individuali che di gruppo

A chi si rivolgono: a persone con problematiche di salute mentale e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale e il Dipartimento di Salute Mentale, con valutazione integrata dei due servizi.

Quanto costa: il servizio è gratuito in quanto sostenuto da una linea di finanziamento regionale specifica (FAP Psichiatria)

Interventi di contrasto alla violenza sulle donne

Cosa sono: interventi di accompagnamento e sostegno personalizzati finalizzati all'uscita da situazioni di violenza di genere.

Cosa offrono: azioni che prevedono la realizzazione di progetti di assistenza e protezione contro la violenza di genere, anche in collaborazione con i centri antiviolenza presenti nel territorio.

A chi si rivolgono: alle donne vittime di violenza, con o senza figli.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale, i Centri antiviolenza, le Forze dell'ordine.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Accoglienza in Comunità per adulti

Cos'è: riguarda l'ospitalità temporanea in una struttura socio-educativa residenziale di persone adulte in situazione di grave disagio sociale, spesso associato a problematiche sanitarie, che ne compromette la capacità di stare a domicilio.

Cosa offre: offre accoglienza e supporto socio- educativo personalizzato finalizzato a sostenere la persona in un percorso finalizzato al reinserimento sociale e al potenziamento delle autonomie.

Come si accede: su progetto del Servizio Sociale Territoriale

Quanto costa: è prevista una retta giornaliera.

Interventi di contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani

Cosa sono: interventi realizzati con risorse statali per la predisposizione di percorsi finalizzati all'intercettazione, assistenza e integrazione sociale delle vittime che intendono sottrarsi alle situazioni di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Cosa offrono: realizzazione di progetti di assistenza, sostegno e protezione sociale delle persone vittime di tratta.

A chi si rivolgono: alle vittime che intendono sottrarsi alla situazione di sfruttamento in cui si trovano.

Come si accede: direttamente oppure su segnalazione del Servizio Sociale al soggetto territoriale che collabora con il progetto Regionale e Nazionale.
N verde SOS 800290290

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Interventi a favore di rifugiati politici e richiedenti asilo

Cosa sono: progettualità che coinvolgono gli Enti locali dei Comuni e i soggetti del terzo settore dedicati (come le cooperative sociali), con lo scopo di diffondere una cultura dell'accoglienza che si realizza all'interno delle comunità cittadine favorendo la continuità dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo dei beneficiari.

Cosa offrono: gli Enti locali si avvalgono del supporto delle realtà del terzo settore per gli interventi di "*accoglienza integrata*", fornendo vitto e alloggio, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la

costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo.

A chi si rivolgono: a chi ha ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato, ovvero persone che hanno subito persecuzioni dirette e personali per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale, o per le proprie opinioni politiche, ovvero hanno fondato e ragionevole timore di subire tali persecuzioni nel caso in cui vi facciano ritorno.

Come si accede: mediante la cooperativa incaricata che, su mandato dell'Ambito territoriale Noncello, pone in essere gli interventi previsti dal progetto secondo le linee guida disposte dal Ministero degli Interni.

Quanto costa: il servizio è gratuito.

Disabilità



Servizi a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale delle persone con disabilità (L.R. 41/96)

Cosa sono: si tratta di interventi e attività di tipo socio-assistenziale ed educativo previsti all'interno di un progetto personalizzato concordato con la famiglia, e definito

congiuntamente all'Azienda Sanitaria in relazione ai bisogni specifici ed in considerazione del personale progetto di vita della persona disabile.

Nel contesto scolastico gli interventi, definiti in collaborazione con la Scuola e declinati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mirano a garantire prioritariamente l'inclusione scolastica.

In contesto extrascolastico, domiciliare o territoriale, le azioni sono finalizzate a favorire la partecipazione ad attività aggregative, ludico- ricreative, formative, nonché a sostenere le famiglie nei compiti di cura e assistenza, attraverso l'aiuto personale.

Rispetto agli interventi educativi , in particolare rivolti ai giovani ed agli adulti, l'attività può essere finalizzata alla promozione delle capacità individuali per il potenziamento delle autonomie e lo sviluppo di abilità.

Cosa offrono:

- Interventi di carattere educativo e/o assistenziale a sostegno dell'integrazione scolastica e sociale dei minori, in asili nido e scuole di ogni ordine e grado, nonché in ambito extrascolastico e domiciliare;
- interventi di carattere educativo, sia individuale che attraverso attività gestite in piccoli gruppi, all'interno di realtà realizzate in collaborazione con i Servizi in Delega.

Sono possibili forme di trasporto individuali e di gruppo;

A chi si rivolgono: alle persone con disabilità certificata e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale

Quanto costano: i servizi sono gratuiti.

Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazione di bisogno assistenziale ad elevatissima intensità

Cos'è: il Fondo regionale "gravissimi" è una misura economica finalizzata a sostenere famiglie che gestiscono a domicilio un congiunto in condizione di disabilità gravissima rientrante nelle patologie declinate all'art. 2 del DPR n. 0247/Pres del 1/9/2009 .

Cosa offre: l'entità del contributo è fissato annualmente e può variare da 9.000 euro sino a 13.800 annui, in base alle risorse disponibili. Il beneficio è cumulabile con altri interventi, fino ad un massimo di 20.000 € annui.

A chi si rivolge: i beneficiari del Fondo gravissimi sono le persone in condizione di disabilità elevatissima trattate a domicilio. Per essere ammessi al contributo bisogna avere un ISEE non superiore ai 70.000 euro.

Come si accede: attraverso il Distretto sanitario di appartenenza. Compete invece all'Ambito la liquidazione del contributo.

Quanto costano: i servizi sono gratuiti.

Il Fondo per l'Autonomia Possibile (FAP)

Cos'è: il FAP è un fondo regionale (disciplinata dal Regolamento Regionale n. 6/2006 art 41) che sostiene misure monetarie a favore di persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Cosa offre: la possibilità di fruire di servizi e prestazioni individuali. In particolare:

- Il Sostegno alla Vita Indipendente (SVI): è un contributo economico che concorre a finanziare progetti di vita indipendente realizzati a favore di persone con disabilità grave, in grado di autodeterminarsi, di età compresa tra i 18 e i 64 anni. Prevedono la facilitazione di percorsi di inserimento sociale e lavorativo protetto. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD (Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale), secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 60.000 . Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 75%.
- Il Sostegno ad Altre Forme di Emancipazione e di inserimento sociale (SAFE): l'intervento concorre a finanziare forme di sostegno a favore delle persone in condizione di grave disabilità di età compresa tra i 12 e i 64 anni che, pur non autodeterminandosi, possono essere inserite in progetti finalizzati alla partecipazione sociale e all'emancipazione, anche parziale, dalla famiglia. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD secondo quanto previsto dal regolamento. L'ISEE non deve superare i 30.000 euro. Il contributo deve essere rendicontato in misura pari almeno al 75%.
- L'Assegno per l'Autonomia (APA) che ha lo scopo di sostenere l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD, secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000 euro. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%.

A chi si rivolge: a persone con disabilità e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che inoltra la segnalazione al Distretto Sanitario per la valutazione congiunta e per la formale formulazione di un progetto assistenziale.

Quanto costa: il servizio è gratuito, ma impegna il cittadino a rendicontare i propri impegni.

Servizi Residenziali, Semi-residenziali e di Inserimento lavorativo

Cosa sono:

1. "Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni per persone handicappate di età compresa tra 14 e i 35 anni" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. e);
2. "Centri socio-riabilitativi ed educativi diurni rivolti ad ultratrentacinquenni con handicap stabilizzato" attivabili anche all'interno delle Strutture di cui sopra (L.R. 41/1996, art. 6 lett. f);
3. "Soluzioni abitative protette alternative alla istituzionalizzazione" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. g);
4. "Centri residenziali per gravi e gravissimi" (L.R. 41/1996, art. 6 lett. h);
5. "Attività volte a sostenere l'inclusione sociale e l'integrazione lavorativa" (art. 6 L.R. 41/1996 lett. i), così come modificato dall'art. 42 L.R. 18/2005);

6. Servizio di trasporto attinente ai centri socio - riabilitativi ed educativi diurni secondo le modalità stabilite e concordate in sede di programmazione (in attesa della definizione del piano di mobilità delle persone disabili previsto dall'art. 26, comma 3, della L. 104/1992 e, ferme restando le competenze esercitate dai Comuni singolarmente o negli Ambiti dal Servizio Sociale dei Comuni).

I Comuni dell'Ambito Territoriale Noncello, di concerto con gli altri Comuni della Provincia di Pordenone, per effetto di quanto previsto dalla legge regionale n.41/1996 (art. 6), hanno delegato alla Azienda per i Sanitari la gestione di tali servizi.

A chi si rivolgono: a persone con disabilità certificata e alle loro famiglie

Come si accede: l'accesso avviene prioritariamente attraverso il Coordinamento Socio Sanitario dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, ma anche per il tramite del Servizio Sociale Territoriale .

Quanto costa: a seconda dei servizi, sono previste forme di compartecipazione minima da parte delle famiglie.

Anziani

Fragilità e non autosufficienza

Cos'è: è un servizio di natura socio-assistenziale che opera nel contesto di vita delle persone, con l'obiettivo primario di evitare il ricorso a forme di ricovero ed istituzionalizzazione, sostenendo la persona a domicilio.

Cosa offre: sostegno nelle attività della vita quotidiana, in particolare nella cura e igiene della persona e del suo ambiente domestico; supporto ai familiari che svolgono il ruolo di caregivers per favorire la tenuta della funzione assistenziale; formazione e istruzione agli assistenti familiari; facilitazione del raccordo con i servizi socio-sanitari per l'accesso ai servizi integrati dell'Azienda Sanitaria (Servizio Infermieristico Distrettuale, Servizio Riabilitativo Distrettuale, Servizio Protesica, ecc.); sostegno per il rientro a domicilio a seguito di percorsi di ricovero (dimissioni protette).

A chi si rivolge: a coloro che si trovano in una condizione di elevata intensità del bisogno assistenziale, in presenza di rete di supporto assente, carente o impossibilitata; in condizione di parziale o totale non autosufficienza, anche temporanea.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale

Quanto costa: il servizio è gratuito.

I pasti a domicilio

Cos'è: è un servizio a supporto della domiciliarità, finalizzato a garantire un'adeguata alimentazione, attraverso la fornitura di pasti giornalieri.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

Cosa offre: consegna a domicilio di pasti caldi, nei giorni feriali e festivi, con possibilità di pranzo e cena forniti in unico accesso.

A chi si rivolge: alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente, o attraverso la propria rete familiare, alla preparazione dei pasti.

Come si accede: mediante domanda presso il Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costa: Il servizio è a pagamento. Può essere erogato in forma gratuita in caso di indigenza economica, a seguito di valutazione del Servizio Sociale.

Gli accompagnamenti e la mobilità sociale

Cosa sono: sostegni della domiciliarità che si avvalgono dell'apporto del volontariato organizzato per le attività di trasporto sociale, favorendo la mobilità all'interno del territorio di persone sole o con rete familiare impossibilitata a garantire tale supporto, facilitando in particolare l'accompagnamento verso strutture sanitarie o sociali.

Cosa offrono: accompagnamento per visite mediche o terapie riabilitative; verso centri semi residenziali diurni e centri sociali, o, in talune situazioni, per disbrigo di pratiche e commissioni.

A chi si rivolgono: a persone con limitata autosufficienza, prive di rete familiare o con rete impossibilitata a garantire autonomamente tale supporto.

Come si accede: mediante domanda di attivazione del volontariato formulata al Servizio Sociale Territoriale.

Quanto costano: l'intervento è gratuito.

Interventi per l'Autonomia Possibile (FAP)

Cosa sono una gamma di misure monetarie a sostegno della domiciliarità rivolta a persone che, per la loro condizione di non autosufficienza, non possono provvedere alla cura della propria persona, al soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana e a mantenere una vita di relazioni, senza l'aiuto determinante di altri soggetti. Sostengono nel contempo la famiglia nella gestione della domiciliarità, attribuendo alla stessa risorse e strumenti per lo svolgimento dei compiti di assistenza a favore dei propri familiari in stato di bisogno.

Cosa offrono: più tipologie di intervento, tra cui:

- L'Assegno per l'Autonomia (APA) che ha lo scopo di sostenere l'accudimento a domicilio delle persone in condizione di non autosufficienza. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD (Unità di valutazione multidisciplinare distrettuale), secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i 30.000 euro. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%.
- il Contributo per l'Aiuto Familiare (CAF) è un beneficio economico finalizzato a sostenere i costi di addetti all'assistenza familiare impiegati nella gestione a domicilio della persona non autosufficiente con contratto orario superiore alle 20 ore settimanali. Gli importi sono definiti dal progetto predisposto in sede di UVMD, secondo quanto previsto dal regolamento vigente. L'ISEE non deve superare i

30.000 euro. Il contributo previsto deve essere rendicontato in misura pari almeno al 50%.

A chi si rivolgono: agli anziani in condizioni di non autosufficienza, o con diagnosi di demenza, e alle loro famiglie.

Come si accede: attraverso il Servizio Sociale Territoriale che inoltra la segnalazione al Distretto per la valutazione congiunta.

Il Telesoccorso e il Telecontrollo

Cosa sono: il Telesoccorso è un dispositivo regionale che assicura alla persona un intervento di soccorso immediato in situazioni di emergenza causate da malori, cadute o altro.

Il Telecontrollo consiste invece in un contatto telefonico continuativo tra operatori qualificati di una Centrale di assistenza e gli utenti. Viene realizzato in orari diurni, nei giorni feriali concordati con gli assistiti.

Entrambi i Servizi, garantiti dalla regione Friuli Venezia Giulia, si configurano quali interventi a sostegno della permanenza al proprio domicilio delle persone anziane o disabili, o di coloro che sono a rischio sanitario e sociale.

Cosa offrono:

- il Telesoccorso consente alla persona che preme il pulsante del telecomando di essere subito contattata dalla Centrale di riferimento che, comunicando in viva voce, verifica l'opportunità dell'intervento, attiva eventualmente le necessarie operazioni di soccorso e assistenza (ad esempio, attivazione dei familiari o dei vicini, del 112, del medico di famiglia, ecc.). Il servizio è in grado di ricevere le chiamate degli assistiti 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

- L'operatore del servizio di Telecontrollo fornisce invece all'utente compagnia, ascolto, garantendo uno spazio di relazione e monitoraggio.

A chi si rivolgono: a persone sole o con problemi sanitari che desiderano rimanere al proprio domicilio, in modo particolare ad anziani e disabili.

Come si accede: mediante domanda presso il Distretto Sanitario di competenza territoriale. Il Servizio sociale eventualmente può solo segnalare al distretto il fabbisogno.

Quanto costano: il servizio è gratuito sino a 13.338 euro di reddito imponibile annuo. A seguire è prevista una compartecipazione minima del beneficiario al costo.

I Centri Sociali di Ambito

Cosa sono: realtà aggregative e di prossimità presenti nel territorio, gestite dal privato sociale. Contribuiscono all'autonomia e alla socializzazione delle persone anziane in condizioni di autosufficienza, prevenendo e/o contrastando fenomeni di emarginazione e isolamento sociale.

Cosa offrono: spazi di relazione e di socializzazione, attraverso attività ludico-ricreative, laboratori, iniziative di natura culturale; incontri su temi di educazione alla salute e agli stili di vita sani; partecipazione attiva a manifestazioni e ad eventi tipici del territorio di appartenenza.

A chi si rivolgono: ad anziani autosufficienti.

Come si accede: direttamente o attraverso il Servizio Sociale Territoriale che provvederà all'invio del richiedente all'associazione di volontariato che gestisce l'attività prescelta.

Quanto costano: l'accesso è gratuito.

Sportello sociale al cittadino di competenza comunale

UFFICIO	ORARIO AL PUBBLICO PER I		PER APPUNTAMENTO TEL.
Pordenone Piazzetta Calderari n. 2 – Palazzo Crimini –	Dal lunedì al venerdì 10.00-12.45; su appuntamento	Lunedì e giovedì 15.30 – 17.15 su appuntamento	URP Comune di Pordenone – Palazzo Municipale- 0434/ 392245
Porcia presso Municipio – Ufficio welfare e affari sociali - via A. De Pellegrini,4 – tel 0434 596	Dal Lunedì al Venerdì 10.00-12.30	Lunedì 15.30 – 17.30	 0434 - 596921
Roveredo in Piano presso Municipio – Area Servizi alla Persona - via G.Carducci,9 – tel 0434388680	Lunedì- Mercoledì- Venerdì 10.00-12.00	Lunedì 17.00-18.00	0434 388680
Cordenons presso Municipio- Area Servizi alla persona- Piazza della	Dal lunedì al Venerdì 10.00 – 12.45	Lunedì e Giovedì 16.30 – 18.00	0434 586919

Vittoria, 4 – tel.0434 586911			
Zoppola presso Municipio, via A. Romano 14 - 0434-577511	Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì 10.00 – 12.30	Lunedì e Giovedì 16.00 – 17.30	0434-577502
S. Quirino presso la Casa per Anziani Comunale via Piazzetta n.4 tel.0434 91250	Dal Lunedì al Venerdì 10.00 - -12.30	Lunedì e Mercoledì 16.00 – 17.30	0434 91250

Cosa sono: Sportelli presenti in ogni comune preposti all'erogazione di interventi e servizi, previsti da Stato e Regione, che forniscono benefici economici a sostegno del cittadino e dei nuclei familiari con figli minori.

Cosa offrono: una serie di benefici economici quali:

Carta Famiglia: si tratta di una misura a sostegno dei nuclei familiari residenti nel territorio regionale da almeno 24 mesi con almeno 1 figlio a carico. Consente di ottenere sconti e

agevolazioni in vari settori merceologici, le cui percentuali variano a seconda del numero dei figli. Sono previste tre fasce di intensità del beneficio: 'alta' (famiglie con 3 o più figli), 'media' (famiglie con 2 figli), 'bassa' (famiglie con un figlio). E' necessario essere in possesso di ISEE di importo pari o inferiore ai 30.000 Euro.

Bonus energia elettrica: è un beneficio regionale destinato ai titolari di Carta Famiglia. Consiste in un contributo a parziale rimborso dei costi relativi alla fornitura di energia elettrica, per le fatture emesse nell'anno precedente la domanda.

Incentivo regionale a sostegno della natalità e del lavoro femminile : è un beneficio rivolto ai titolari di Carta Famiglia che hanno avuto o adottato uno o più figli.

Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori: l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori è una forma di integrazione economica per le famiglie con almeno tre figli minori a carico, in possesso di un'attestazione ISEE di valore non superiore, per l'anno in corso, ad euro 8.745,26).L'assegno può essere richiesto dalle famiglie residenti a Pordenone, nel cui nucleo familiare anagrafico siano presenti almeno tre figli di età inferiore ai 18 anni. L'assegno viene concesso dal Comune ed erogato dall'INPS con cadenza semestrale posticipata, sulla base dei dati trasmessi dal Comune. La domanda può essere presentata tutto l'anno, fino al termine perentorio del 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale viene richiesto il beneficio.

Assegno di maternità di base L'assegno viene erogato sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) che non beneficino di alcuna indennità di maternità per l'astensione obbligatoria dal lavoro e che non abbiano ottenuto dall'INPS l'assegno di maternità dello Stato di cui alla Legge 488/1999 art. 49. L'indicatore ISEE del nucleo familiare non

deve superare una determinata soglia prevista dalla legge e rivalutata annualmente sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT (per l'anno in corso: € 17.330,01). Il contributo viene inviato direttamente al richiedente da parte dell'INPS, una volta conclusa l'istruttoria di competenza del Comune.

Bonus gas (non correlato alla Carta Famiglia): è un'agevolazione introdotta dallo Stato per sostenere la spesa per la fornitura di gas metano distribuito a rete nell'abitazione di residenza delle persone in condizione di disagio economico o delle famiglie numerose (con 4 o più figli a carico). Il bonus è differenziato per, per tipologia di utilizzo (solo cottura cibi e acqua calda, solo riscaldamento oppure cottura cibi, acqua calda e riscaldamento insieme) e per numerosità del nucleo familiare. Il valore ISEE del nucleo non superiore a euro 8.107,50 (20.000 euro nel caso di famiglia numerosa, con almeno 4 figli a carico). Il beneficio potrà essere richiesto anche da coloro che utilizzano impianti condominiali centralizzati.

Bonus sociale energia elettrica (non correlato alla Carta Famiglia): è un'agevolazione introdotta dallo Stato per sostenere la spesa energetica delle persone in condizione di disagio economico, delle famiglie numerose e/o dei nuclei familiari presso i quali vive un soggetto in gravi condizioni di salute, costretto a utilizzare apparecchiature domestiche elettromedicali necessarie per l'esistenza in vita. Il valore ISEE del nucleo non deve essere superiore a euro 8.107,50 (20.000 euro nel caso di famiglia numerosa, con almeno 4 figli a carico). Il bonus è differenziato a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare.

Bonus sociale idrico (non correlato alla Carta Famiglia): il bonus sociale idrico è un'agevolazione di carattere nazionale, analoga ai bonus elettrico e gas, per sostenere gli utenti del settore idrico in condizioni di disagio economico. Il valore ISEE del nucleo non deve essere superiore a euro 8.107,50 (20.000 euro nel caso di famiglia numerosa, con almeno 4 figli a carico).

A chi si rivolgono: a cittadini e famiglie con figli minori che presentano i requisiti previsti dalle specifiche normative.

Come si accede: mediante domanda presso il Comune di residenza negli orari sotto riportati.

Quanto costano: il servizio è gratuito

Colora il tuo tempo

Cos'è: Un insieme di iniziative per il tempo libero e agevolazioni dedicate a chi ha compiuto 65 anni. A questo progetto aderiscono associazioni, esercizi commerciali, enti pubblici e privati.

Cosa offre: una Carta d'argento che consente sconti e agevolazioni su cinema, cultura, negozi, piscina, palestre, biblioteca, musei, stadio, terme e altre iniziative. I possessori

della carta hanno inoltre diritto a agevolazioni per gli abbonamenti mensili per gli autobus su rete urbana.

A chi si rivolge: ai cittadini residenti nel Comune di **Pordenone** con più di 65 anni di età.

Come si accede: attraverso il Comune di residenza che invia a domicilio la Carta d'argento ai residenti che hanno compiuto 65 anni di età.

Quanto costa: il servizio è gratuito

Riferimenti: Studio Medico Solidale Via San Quirino 2 - 33170
Pordenone Tel. 0434 363213 email
sms@associazionesanpietro.it